



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano

08 OTTOBRE 2026

PROPOSTA DI PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE

punto n. 5

Oggetto: Agglomerati di cui all'art. 74 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Aggiornamento

Relazione:

La presente relazione tratta l'aggiornamento degli Agglomerati dell'Ambito Territoriale Ottimale della Città Metropolitana di Milano di cui al precedente verbale di deliberazione di parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni n. 5 del 21/12/2020, che riguarda in particolare:

- l'inclusione dell'Agglomerato AG01815002 Siziano-Gnignano fra gli Agglomerati della Città Metropolitana di Milano, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione n. xx del 07/10/2026;
- l'aggiornamento dell'agglomerato AG01519101 S. Colombano al Lambro dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, approvato dal CdA dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione n. xx del 07/10/2026;

Aggiornamento dell'agglomerato AG01519101 S. Colombano al Lambro dell'ATO della Città Metropolitana di Milano

L'articolo 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", definisce l'Agglomerato come "l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale".

L'appartenenza o meno di un centro o nucleo abitato ad un agglomerato ne determina l'inserimento nell'organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato.

L'articolo 48, comma 2, lettera h) della legge regionale 26/2003 e s.m.i., attribuisce all'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'Ambito, il compito di individuare gli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1 lettera n) del d.lgs. 152/2006.

Il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019 disciplina le modalità e criteri di individuazione degli agglomerati.

L'ultimo aggiornamento degli agglomerati dell'ATO della Città Metropolitana di Milano è stato approvato dalla Conferenza dei Comuni dell'ambito nella seduta del 21 dicembre 2020, con Deliberazione n. 5.

Gli agglomerati hanno un carattere dinamico legato sia all'urbanizzazione del territorio e sia al grado di convogliamento degli scarichi di acque reflue urbane verso sistemi di reti fognarie ed impianti di depurazione, motivo per il quale risultano necessario provvedere al relativo aggiornamento.

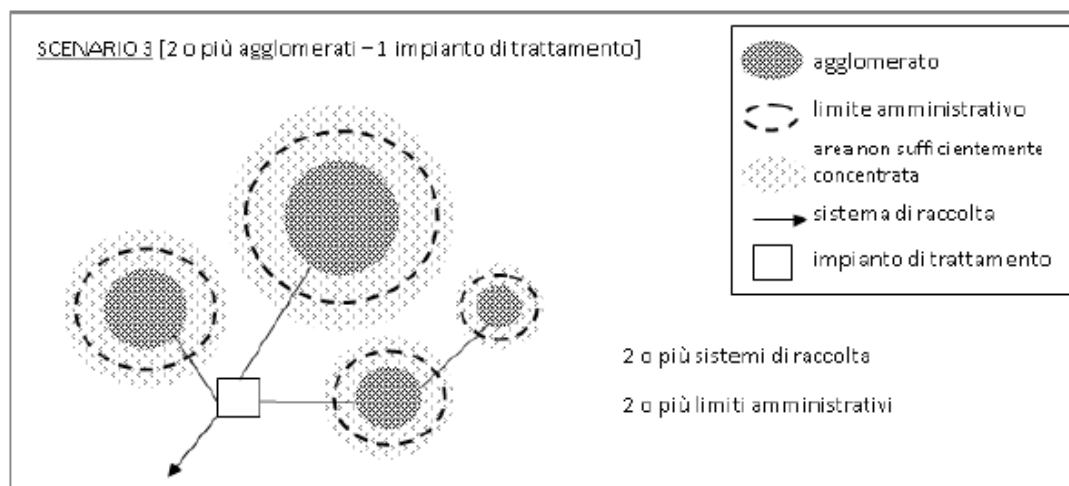
A tal proposito, in data 18/02/2026 (Prot. n. 470 – Prot. U.A. n. 2102) l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi ha comunicato, per la prima volta all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, l'avvenuta conclusione dell'intervento di collettamento delle acque reflue derivanti dalla frazione San Lazzaro di Livraga alla fognatura del relativo capoluogo, Livraga (LO), che fa parte dell'agglomerato AG01519101-San Colombano al Lambro servito dal relativo impianto di depurazione DP01519101.

Il carico inquinante stimato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi per l'agglomerato AG09803002 Livraga-San Lazzaro, definito dalla seguente espressione, è pari a 113 [A.E.]

Carico inq. Agg. [A.E.] = A.E. civili + A.E. fluttuanti + A.E. industriali
di cui: A.E. civili = 104; A.E. fluttuanti = 0; A.E. industriali = 9;

Tenuto conto che, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi non ha richiesto la soppressione del suddetto agglomerato e l'inclusione dello stesso nell'Agglomerato di San Colombano al Lambro, l'intervento di collettamento in questione comporta una variazione dello scenario che rappresenta la relazione tra agglomerati e impianto di depurazione secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019; in particolare, lo scenario di riferimento è il seguente:

Figura 3 – Agglomerati distinti serviti da un impianto di trattamento delle acque reflue urbane



L'adozione di tale scenario risulta in linea con le indicazioni fornite dalla Regione Lombardia in merito alla necessità di non eliminare¹ agglomerati in essere.

I reflui raccolti nell'agglomerato AG09803002 Livraga-San Lazzaro, di competenza dell'ATO della Provincia di Lodi, verranno depurati congiuntamente a quelli raccolti nell'agglomerato AG01519101 San Colombano al Lambro, di competenza dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, presso l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di San Colombano al Lambro (DP01519101) avente una capacità di trattamento pari a 22.500 A.E.

¹ Tale indicazione ha infatti portato in passato l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano a mantenere separato dall'Agglomerato di Olona Sud (AG01517001) e dotato di una propria codifica, l'Agglomerato di Seveso Nord - AG01523101, i cui reflui vengono depurati presso l'impianto di trattamento di Pero.

Le stime dei carichi inquinanti generati al 2020, riportate nel Piano d'Ambito per il solo agglomerato di San Colombano al Lambro sono le seguenti:

DENOMINAZIONE AGGLOMERATO	CODICE IDENTIFICATIVO AGGLOMERATO	COMUNI CHE FANNO PARTE DELL'AGGLOMERATO	PROVINCIA DI APPARTENENZA COMUNE	Popolazione Residente [A.E.]	Popolazione Fluttuante [A.E.]	Carico Industriale [A.E.]	Carico Totale nell'Agglomerato [A.E.]	CARICO INTERCETTATO nell'Agglomerato [A.E.]	CODICE IDENTIFICATIVO DEPURATORE
S. COLOMBANO AL LAMBRO	AG01519101	BORGHETTO LODIGIANO	LO	4.123	32	252	19.961	22.500	DP01519101
		GRAFFIGNANA	LO	2.596	71	119			
		LIVRAGA	LO	2.390	4	1			
		SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	6.411	254	3.708			

Risulta pertanto una capacità residua pari a 2.539 A.E. che, sale a 4.610 A.E. se si considerano le previsioni al 2025 riportate nello stesso Piano d'Ambito (AG S. Colombano al Lambro al 2025 pari a 17.890 A.E.). Si prende quindi in considerazione la stima dei carichi inquinanti al 2020 in quanto superiore a quella al 2025. Da quanto sopra riportato, si evince che il carico inquinante derivante dall'agglomerato AG09803002 Livraga-San Lazzaro è compatibile con la capacità residua dell'impianto di depurazione.

DENOMINAZIONE AGGLOMERATO	CODICE IDENTIFICATIVO AGGLOMERATO	COMUNI CHE FANNO PARTE DELL'AGGLOMERATO	PROVINCIA DI APPARTENENZA COMUNE	Popolazione Residente [A.E.]	Popolazione Fluttuante [A.E.]	Carico Industriale [A.E.]	Carico Totale nell'Agglomerato [A.E.]	CARICO INTERCETTATO nell'Agglomerato [A.E.]	CODICE IDENTIFICATIVO DEPURATORE
S. COLOMBANO AL LAMBRO	AG01519101	BORGHETTO LODIGIANO	LO	4.123	32	252	20.074	22.500	DP01519101
		GRAFFIGNANA	LO	2.596	71	119			
		LIVRAGA	LO	2.390	4	1			
		SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	6.411	254	3.708			
		LIVRAGA SAN LAZZARO-AG09803002	LO	104	-	9			

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi con nota del 15/09/2026 (Prot. n. 1836 – Prot. U.A. n. 11253) ha trasmesso gli shapefile aggiornati dell'agglomerato di Livraga - San Lazzaro (AG09803002) necessari all'aggiornamento della cartografia (cfr Tavola VII allegata alla presente), di cui si riporta uno stralcio di seguito.





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Il procedimento di approvazione di aggiornamento degli agglomerati e nel caso specifico di un diverso scenario depurativo prevede un passaggio approvativo nelle conferenze dei comuni dei due ambiti territoriali ottimali interessati dalla variazione ai sensi dell'art. 48 comma 3) della L.R. 26/03 e s.m.i.

Risultano attualmente in corso le attività di revisione degli agglomerati da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi e, a seguito della relativa approvazione, lo stesso ufficio provvederà all'invio dei relativi atti e di tutte le informazioni inerenti all'agglomerato in questione.

Restano in capo allo stesso Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi le attività di aggiornamento dei dati presenti nel database SIRE di Regione Lombardia, utilizzati dalla stessa Regione per la compilazione del questionario UWWTD (Urban Waste Water Treatment Directive) trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alla Commissione Europea.

Inclusione dell'Agglomerato AG01815002 Siziano-Gnignano fra gli Agglomerati della Città Metropolitana di Milano

Con la "Convenzione tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, Pavia Acque S.c.a.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la gestione del SII nelle zone di interambito" sottoscritta in data 14/02/2025, a seguito della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 78 del 18/12/2023, sono state individuate le aree di "Interambito"² al fine di definire le attività/competenze di ciascun Gestore/Ufficio d'Ambito all'interno delle stesse aree.

Nella medesima convenzione le Parti hanno dato atto, che risulta presente un'ulteriore area nel Comune di Siziano, in cui, nella zona isolata della Fraz. Gnignano (PV), situata in area a rilevante distanza dal centro abitato di Siziano e confinante con il Comune di Carpiano (MI) e la provincia di Milano, il Servizio Idrico è integralmente erogato da Cap Holding S.p.A., che provvede altresì alla fatturazione agli utenti, trattenendone i relativi ricavi. Pertanto, di comune accordo tra le parti, la gestione del Servizio Idrico Integrato nella frazione Grignano di Siziano, con ogni onere e beneficio connesso, viene assunta da Cap Holding.

A seguito della nota inviata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia in data 16/04/2025 (prot. n. 1581 – prot. Uff. Amb. n. 4284), con la quale veniva comunicata, in virtù di quanto sopra riportato, l'intenzione di escludere dal perimetro di gestione di Pavia Acque S.c.a.r.l. l'agglomerato AG01815002 Siziano-Gnignano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha avviato apposita istruttoria³ finalizzata all'acquisizione di tutte le informazioni/documenti relativi alle infrastrutture presenti nel suddetto agglomerato, oltre che in merito al carico generato in termini di Abitanti Equivalenti (A.E.)⁴.

Le informazioni che sono state acquisite dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia e dal Gestore del SII Cap Holding vengono di seguito riepilogate:

- il carico inquinante generato nell'agglomerato definito dalla seguente espressione è pari a 90 [A.E.]
Carico inq. Agg. [A.E.] = A.E. civili + A.E. fluttuanti + A.E. industriali
di cui: A.E. civili = 90; A.E. fluttuanti = 0; A.E. industriali = 0;

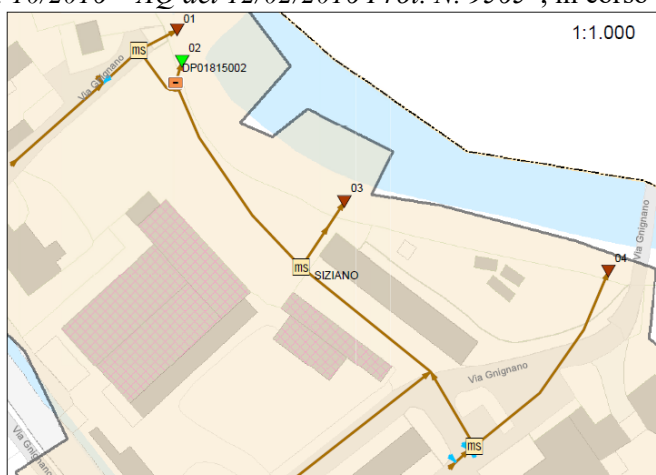
² Con il termine "Interambito" si intende una porzione di territorio, condivisa da più Ambiti Ottimali, caratterizzata dalla presenza di infrastrutture che garantiscono l'erogazione dei servizi idrici senza soluzione di continuità, in modo da evitare inefficienze e diseconomie nella gestione del Servizio Idrico Integrato (SII).

³ Documentazione acquisita dal Gestore Cap Holding S.p.A. in data 16/05/2025 (prot. n. 7906 - prot. U.A. n. 5486) e dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia in data 02/07/2025 (prot. n. 2564 - prot. U.A. n. 7654), in data 15/04/2026 (prot. n. 1549 - prot. U.A. n. 4640), in data 04/09/2026 (prot. n. 3639 - prot. U.A. n. 10855 del 06/09/2026) ed infine in data 17/09/2026 (prot. n. 3851 - prot. U.A. n. 11363).

⁴ Art. 74 c. 1 D.Lgs. 152/06 - abitante equivalente: il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno (1 A.E. = 1 abitante);

Il carico risulta pertanto essere di natura esclusivamente civile, generato da n. 90 abitanti residenti, senza alcuna popolazione fluttuante e alcun carico di natura industriale.

- in merito alle previsioni future del carico inquinante dell'agglomerato, tenuto conto che nel P.G.T. del Comune di Siziano non sono previste aree di espansione nella Fraz. Gnignano, non è possibile definire una stima in variazione del dato di cui al punto precedente.
- i reflui vengono convogliati mediante una rete fognaria mista in una vasca Imhoff (DP01815002), vale a dire in un trattamento primario di sedimentazione e digestione anaerobica dei liquami, con potenzialità nominale dichiarata dal Gestore Pavia Acque in sede di istanza della precedente autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Pavia nel 2016 (N. 10/2016-AQ prot. n. 9565 del 12/02/2016) pari a 92 A.E.;
- gli scarichi dell'agglomerato, costituiti da n. 3 punti di scarico in corpo idrico superficiale provenienti dagli sfioratori della rete fognaria dell'agglomerato (indicati con "ms" nell'immagine seguente), a cui si aggiunge lo scarico dell'effluente della suddetta vasca Imhoff (punto di scarico 02), sono stati autorizzati dalla Provincia di Pavia con provvedimento n. 12/2026 – AQ avente ad oggetto *"Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di trattamento di Siziano Gnignano (DP01815002) e della rete fognaria a servizio dell'Agglomerato AG01815002 (Siziano Gnignano). Rinnovo e variante non sostanziale dell'Autorizzazione N. 10/2016 – AQ del 12/02/2016 Prot. N. 9565"*, in corso di validità.



Si precisa che la succitata autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale, di rinnovo e variante non sostanziale della precedente riporta quanto segue in merito alla potenzialità dell'impianto di trattamento *"Non è nota, al momento la potenzialità dell'impianto; Pavia Acque sta completando la campagna di rilievo delle dimensioni delle vasche imhoff sul territorio provinciale ai fini del calcolo della potenzialità dell'impianto"*.

- Il Gestore Cap Holding ha comunicato che ad oggi non sono stati definiti interventi di natura straordinaria su reti ed impianto di depurazione.

In relazione a quanto sopra riportato emerge la necessità che vengano condotte/concluse le attività di rilievo e definizione della potenzialità della vasca imhoff, a seguito delle quali si potranno definire eventuali interventi infrastrutturali.

Di seguito si fornisce una rappresentazione cartografica dell'Agglomerato AG01815002 di Siziano – Gnignano:



Ai fini dell'inclusione del suddetto agglomerato AG01815002 Siziano-Gnignano fra gli agglomerati dell'ATO della Città Metropolitana di Milano è necessaria, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019, l'acquisizione del parere della conferenza dei comuni dell'ambito. Affinché la decisione del Consiglio di Amministrazione e della Conferenza dei Comuni dell'ambito possa divenire efficace, è necessario che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia conduca i medesimi passaggi approvativi. In data 18/09/2026 (prot. Uff. Amb. n. 11363) infatti, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia ha provveduto alla trasmissione della Deliberazione del proprio Consiglio di amministrazione n. 29 del 14/09/2026 finalizzata all'aggiornamento del proprio Piano d'Ambito, nella quale si dato atto che l'agglomerato di che trattasi è interamente gestito da Cap Holding S.p.A. in forza della succitata convenzione e come comunicato dallo stesso Ufficio d'Ambito, entro il 16/10 p.v. sarà acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni della Provincia di Pavia.

I dati relativi al suddetto agglomerato verranno inseriti dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nel database SIRE di Regione Lombardia ed utilizzati dalla stessa Regione per la compilazione del questionario UWWTD (Urban Waste Water Treatment Directive) trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alla Commissione Europea. Contemporaneamente, il medesimo agglomerato verrà stralciato dagli agglomerati dell'ATO della Provincia di Pavia.

Si allega, inoltre, alla presente la rappresentazione cartografia degli agglomerati della Città Metropolitana di Milano – Tavola V, che recepisce l'aggiornamento di cui alla presente deliberazione.

La presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Tutto ciò premesso il Presidente della Conferenza

propone

- 1. di esprimere ai sensi dell'art. 48, c. 3 della L.R. 26/03 e s.m.i. parere favorevole obbligatorio e vincolante in ordine all'aggiornamento dello scenario depurativo dell'Agglomerato AG01519101 - San Colombano al Lambro e dell'Agglomerato AG09803002 Livraga - San Lazzaro, in conseguenza della realizzazione del sistema di collettamento dei reflui della frazione San Lazzaro nella fognatura del comune di Livraga, nei termini di cui alla relazione tecnica, parte integrante del presente atto;**
- 2. di esprimere ai sensi dell'art. 48, c. 3 della L.R. 26/03 e s.m.i. parere favorevole obbligatorio e vincolante in ordine all'approvazione della proposta di inclusione dell'agglomerato AG01815002 Siziano-Gnignano all'interno degli agglomerati dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, subordinando tuttavia l'efficacia della decisione assunta all'acquisizione degli atti di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia, con particolare riferimento all'aggiornamento del Piano d'Ambito, nei termini di cui alla relazione tecnica, parte integrate del presente atto;**
- 3. che a seguito dell'effettiva inclusione dell'agglomerato AG01815002 Siziano-Gnignano tra gli agglomerati dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, il Gestore Cap Holding S.p.A. provveda all'esecuzione delle verifiche finalizzate alla determinazione dell'esatta potenzialità dell'impianto di trattamento a servizio dello stesso, oltre che alla verifica della conformità delle reti e degli sfioratori ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2019;**
- 4. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione, compresa la trasmissione del presente atto alla Regione Lombardia, all'Ufficio della Provincia di Pavia, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi ed al Gestore Cap Holding S.p.A.;**
- 5. di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;**
- 6. di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.**

si chiede, inoltre che

per espressa votazione, la presente proposta di indirizzo obbligatorio e vincolante, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio d'Ambito, dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei Comuni e del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio online dell'Azienda.